



Newspaper della **FAST-Confisal**

# **FOCUS LAVORO E PREVIDENZA**

**TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE**

## **In Questo numero:**

- **Le Novità Sulle Detrazioni Fiscali per i Figli a Carico nel 2025**



## **LE NOVITÀ SULLE DETRAZIONI FISCALI PER I FIGLI A CARICO NEL 2025**

Nel 2025, importanti modifiche alle detrazioni fiscali per i figli a carico sono state introdotte dalla Legge di Bilancio, che ha previsto un limite di età più ampio rispetto al passato. È fondamentale per tutti i genitori essere informati su queste modifiche per capire come potrebbero influire sulle agevolazioni fiscali. Scopriamo insieme cosa cambia e quali sono le nuove regole.

### **Cosa Cambia nel 2025 per le Detrazioni per i Figli a Carico?**

La principale novità riguarda il limite di età per poter beneficiare delle detrazioni: a partire dal 2025, la possibilità di ottenere detrazioni sarà riservata ai figli che non abbiano compiuto i 30 anni (29 anni e 364 giorni). Questo intervento fa parte di una riforma che ha l'obiettivo di rendere più efficienti le risorse fiscali, concentrandole sulle famiglie con figli più giovani.

### **Detrazioni per i Figli Disabili**

C'è però una deroga importante a questa nuova norma: i figli con disabilità, certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/1992, continueranno a beneficiare delle detrazioni senza alcun vincolo legato all'età. Per questi figli, le detrazioni saranno sempre valide, a prescindere dall'età.

Rimane invariata la condizione relativa al reddito per essere considerati fiscalmente a carico: il reddito annuo del figlio non deve superare 2.840,51 euro, cifra che aumenta a 4.000 euro per i figli fino ai 24 anni.

### **Cosa Succede ai Figli tra 18 e 21 Anni?**

I figli che rientrano nella fascia di età tra 18 e 21 anni non avranno più diritto alle detrazioni fiscali, poiché tali figli sono ora inclusi nel beneficio dell'assegno unico universale, che sostituisce le agevolazioni fiscali.



### **Altri Requisiti per Beneficiare delle Detrazioni**

Oltre al limite di età, ci sono altre condizioni per poter usufruire delle detrazioni per figli a carico. In particolare, il figlio deve:

Essere fiscalmente a carico del genitore (ovvero avere un reddito inferiore a 2.840,51 euro all'anno, oppure 4.000 euro se ha meno di 24 anni).

Essere figlio naturale, adottivo, affidato, affiliato, o figlio convivente del coniuge defunto.

### **Chi Sono i "Figli Conviventi del Coniuge Deceduto"?**

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto una novità importante: le detrazioni saranno riconosciute anche ai figli conviventi con un coniuge deceduto. La modalità di applicazione di questa nuova disposizione sarà chiarita dall'Agenzia delle Entrate con apposite istruzioni.



## **Figli Senza Diritto all'Assegno Unico: Possono Comunque Avere Altri Benefici?**

L'Agenzia delle Entrate dovrà anche specificare se i figli che non sono eleggibili né per le detrazioni né per l'assegno unico possano comunque accedere ad altre agevolazioni fiscali, come ad esempio l'esenzione sui benefit aziendali fino a 2.000 euro o gli sgravi sulle imposte locali (addizionali regionali e comunali).

## **Novità per le Detrazioni per Altri Familiari a Carico**

Dal 2025, le detrazioni per altri familiari a carico saranno limitate ai soli ascendenti conviventi, ovvero genitori, nonni, e bisnonni. Non saranno più incluse altre categorie, come generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle.



## **Come Viene Calcolato l'Importo delle Detrazioni?**

L'importo della detrazione varia a seconda dell'età del figlio e del reddito complessivo del genitore:

Per i figli sotto i 3 anni, l'importo della detrazione è di 1.220 euro.

Per i figli di 3 anni e più, la detrazione è di 950 euro.

Questi importi possono subire riduzioni in base al reddito più elevato del genitore.

## **Chi ha Diritto alle Detrazioni per Familiari a Carico?**

Le detrazioni fiscali sono previste solo per i figli e gli ascendenti conviventi con il contribuente (genitori, nonni, bisnonni). Sono invece esclusi altre categorie di familiari come generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle conviventi o che percepiscono assegni alimentari non stabiliti da un giudice. La condizione reddituale, che deve essere inferiore a 2.840,51 euro, rimane invariata. Inoltre, la detrazione sarà ripartita proporzionalmente tra gli aventi diritto, e sarà ridimensionata se il reddito complessivo supera i 80.000 euro.